

# **Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto**

## **Parte IV NET-ECONOMY VENETA**

## SOMMARIO PARTE IV

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>227</b>
1.1	Sviluppare la Net-economy veneta .....	228
<b>2</b>	<b>IL PIANO REGIONALE PER LA NET-ECONOMY VENETA .....</b>	<b>231</b>
2.1	Linee guida .....	231
2.2	Aree di Intervento.....	232
<b>3</b>	<b>Obiettivi e contenuti progettuali.....</b>	<b>233</b>
3.1	Area Tecnologica/Strumentale e infrastrutturale .....	233
3.1.1	Portale per l'Impresa, dell'Artigianato e dell'Economia veneta.....	235
3.1.2	Accesso delocalizzato ai servizi Net-SIRV.....	238
3.2	Area servizi applicativi .....	239
3.2.1	Rete regionale per la formazione ed e-learning permanente a supporto dell'Artigianato e la PMI veneti.....	239
3.3	Area Ricerca & Sviluppo e sostegno all'impresa nella Net-economy.....	244
3.3.1	Premessa.....	244
3.3.2	Nascita e sviluppo dei b-web .....	244
3.3.3	Tipologie di b-web.....	247
3.4	La via veneta nella Net-economy.....	249
3.4.1	Investimenti R&D per lo sviluppo di soluzioni e-business per l'impresa veneta.....	250
3.4.2	Sistemi di Incentivazione agli investimenti informatici nell'Artigianato e nella PMI .....	251

# 1 PREMESSA

I processi di internazionalizzazione delle imprese e di globalizzazione dei mercati, stanno rendendo sempre più strategico l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.

Come è stato ampiamente illustrato nella prima parte del piano, le imprese stanno profondamente mutando il proprio modo di organizzarsi, produrre, agire sul mercato.

Sia che operi nel campo della *“old”* o *“new” economy*, l'impresa deve potersi orientare e muovere rapidamente in questo orizzonte, e solo la gestione dell'informazione e la capacità di essere world wide può aiutare in tutto ciò: la conoscenza ed il trasferimento della conoscenza – intesa sia come capacità di avvalersi di tecnologie innovative, oppure disponibilità di nuovi brevetti, oppure nuovi modelli di organizzazione e gestione, o ancora come una più profonda e aggiornata visione marketing del proprio campo di azione – sono gli elementi centrali che condizionano la capacità competitiva non solo di una singola struttura aziendale, ma di una intera economia, locale, regionale, nazionale.

Oltre a tutti questi obiettivi, il Veneto ha in più una ulteriore sfida da cogliere; quella di costruire un nuovo modello di sviluppo, capace di sostenere la competitività attraverso:

- l'innovazione tecnologica dei processi produttivi esistenti;
- il sostegno dei processi di internazionalizzazione dell'azienda e di delocalizzazione degli impianti produttivi;
- la valorizzazione della logica e dei rapporti distrettuali di impresa.

Questo impegno deve partire da quanto la Pmi e l'Artigianato veneti hanno saputo esprimere in questi anni di successo:

- ✓ la capacità costante di venire sempre incontro alle esigenze dei clienti;
- ✓ la capacità di esprimere flessibilità e produrre qualità;
- ✓ la capacità di integrarsi produttivamente attraverso la costruzione di fitte reti di rapporti sul territorio.

Sostenere questo processo significa quindi supportare e rafforzare l'innovazione e la competitività del modello economico veneto, incentivando e sostenendo:

- gli investimenti che consentono alle imprese, in particolare a quelle piccole-medie e artigiane, di acquisire servizi e strumenti tecnologicamente avanzati ed orientarsi all'utilizzo della rete;

- la crescita culturale verso l'adozione delle tecnologie informatiche e dei servizi di telecomunicazione Internet/Intranet, nonché di nuovi modelli di approccio produttivo e di business realizzabili attraverso l'impiego di questi strumenti;
- la definizione e realizzazione di nuovi modelli originali di e-business, a misura della Pmi e delle imprese artigiane venete;
- la nascita e/o lo sviluppo delle *TLC & Web-Companies* locali, rivolte sia ai settori tradizionali dell'economia veneta, che ad altri nuovi business;
- lo sviluppo di competenze adeguate sia "professionali specialistiche", sia "diffuse" tra impiegati e lavoratori.

La definizione e realizzazione di nuovi modelli di e-business, come già evidenziato, appare essere la questione più critica per lo sviluppo della Net-economy veneta, data la carenza di soluzioni in grado di soddisfare le esigenze della Pmi veneta, garantendo al contempo le caratteristiche distintive, che l'hanno resa vincente.

In altre parole, la mancanza sul mercato di applicazioni adeguate alla Pmi veneta rende indispensabile analizzare e ricercare nuove soluzioni originali: non è possibile e sufficiente mutuare soluzioni pensate per la grande azienda – soluzioni *made in USA* o *Germany* -.

### **1.1 Sviluppare la Net-economy veneta**

Lo sviluppo della Net-economy veneta deve quindi passare attraverso un piano coordinato di progetti ed interventi, supportato dall'azione di indirizzo ed amministrazione del Governo regionale del Veneto ed integrato con i processi di sviluppo volti alla costruzione del sistema di E-government.

Inoltre, riprendendo lo spirito alla base di tutto Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto, la Net-economy veneta deve essere pensata non come un processo racchiuso nell'ambito dei confini regionali, ma come una azione estesa, aperta a tutte le Comunità Venete nel mondo, nonché ai paesi e alle regioni già coinvolte nei processi di delocalizzazione d'impresa o comunque interessate a stabilire, attraverso iniziative di gemellaggio, un dialogo permanente con la nostra regione.

**L'obiettivo concreto è quindi di mettere on-line le aziende e l'intera economia veneta nella costruzione della "regione economica virtuale dei veneti".**

In quest'ambito la Regione intende assolvere ai propri compiti fondamentali di:

governo e produzione legislativa mirata per l'economia veneta:

avvalendosi degli strumenti di reporting ed analisi dei settori economici e produttivi, messi a punto nell'ambito dell'azione di E-government;

aggregazione e coordinamento politico e amministrativo:

rivolgendosi a tutti i soggetti e gli attori che operano sul territorio regionale e internazionale per la promozione e lo sviluppo economico del Veneto, valorizzando in particolare le iniziative progettuali private di eccellenza, mediante azioni di partnership e diffusione;

debuocratizzazione dei procedimenti amministrativi per l'impresa:

attraverso lo sviluppo e la diffusione di modelli e criteri di gestione degli iter, reingegnerizzati in maniera da semplificare il rapporto impresa-amministrazione pubblica e da rendere più performante l'utilizzo delle opportunità espresse dalle nuove tecnologie informatiche e di rete, velocizzando le fasi ed i tempi di risposta da parte dei servizi pubblici;

sviluppo e facilitazione dei processi di internazionalizzazione:

mediante la costruzione di nuovi servizi capaci di proporre e far conoscere l'impresa veneta oltre i confini territoriali regionali e mediante la costruzione di luoghi virtuali di contatto , incontro e scambio (portali verticali) di conoscenze metodologiche ed organizzative, per la costruzione di partnership e iniziative di cooperazione industriale;

supporto economico-finanziario nell'innovazione:

in particolare rivolto alla Pmi e all'impresa artigiana venete, mediante la definizione ed attuazione di politiche di incentivazione ed aiuti di varia natura, sia attraverso il coordinamento dei finanziamenti pubblici nazionali e comunitari, sia attraverso la concertazione con i soggetti della finanza locale volti a favorire l'adozione di strumenti di e-business;

sostegno alle iniziative di ricerca e sviluppo (R&D) per la costruzione di servizi e applicazioni originali per lo sviluppo della net-economy veneta:

rivolte alla definizione e ingegnerizzazione di nuovi modelli applicativi di e-business rispondenti alle necessità evolutive della Pmi veneta, attraverso il coinvolgimento delle realtà della ricerca e dell'ITC locali tramite iniziative di Project Financing;

adeguamento culturale:

mediante azioni coordinate volte a fare crescere le giovani generazioni nell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie di rete, a diffondere nelle imprese la conoscenza e l'impiego degli strumenti informatici e di Internet, a formare i nuovi professionisti e gli specialisti, attraverso anche iniziative di riqualificazione professionale, necessari per lo sviluppo ed il mantenimento del sistema della Net-economy veneta.

Tuttavia appare evidente che la costruzione della Net-economy veneta non potrà essere colta unicamente attraverso il risultato dell'azione del Governo del Veneto ma che, anzi, la stessa azione di governo necessiterà del confronto e del coordinamento continuo con gli EE.LL. e le realtà del sistema privato operanti in prima linea nello sviluppo economico del Veneto: associazioni imprenditoriali e di categoria, consorzi di sviluppo, singole imprese "guida", realtà locali operanti nel settore dell'Information e Communication Technology (ICT), istituti del mondo finanziario locale e agenzie regionali di comparto (Veneto Innovazione e Veneto Sviluppo).

Sarà pertanto fondamentale, come vedremo, che il presente Piano per la Net-economy veneta sia condiviso e monitorato nell'ambito di un organo di Consulta espressamente pensato e approntato, che veda la partecipazione di tutti questi soggetti.

## 2 IL PIANO REGIONALE PER LA NET-ECONOMY VENETA

### 2.1 Linee guida

Nell'ambito del Piano Informatico e Telematico del Veneto, l'Amministrazione regionale intende procedere alla realizzazione di un Piano specifico di Sviluppo della Net-economy indirizzato a sostenere la competitività del sistema veneto e a supportare i processi di innovazione del modello stesso.

La costruzione del sistema per la Net-economy si configura come un'azione integrata con lo sviluppo dell'E-government e stimolata dai processi di innovazione e sviluppo alla base della edificazione del Net-SIRV.

La Regione confida infatti che la costruzione del Net-SIRV costituisca un vero e proprio elemento catalizzatore delle attività pubbliche e private di diffusione ed adozione delle tecnologie informatiche e dei servizi di comunicazione in rete nella società e nell'impresa venete. Attraverso l'utilizzo quotidiano o l'interazione con strumenti di informazione e di servizio pubblico on-line, si auspica che cittadini ed aziende siano sempre più coinvolti nell'utilizzo della rete come opportunità per migliorare le proprie capacità culturali, produttive, sociali, in altre parole la qualità della propria vita.

"Investire nella Net-Economy veneta" significa:

- favorire l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione locali e lo sviluppo delle interconnessioni telematiche (sviluppate anche grazie alle azioni di sostegno sviluppate nell'ambito del Net-SIRV per la costruzione dei servizi di E-government) da parte delle attività economico-produttive del Veneto, per costruire sistemi di cooperazione on-line in ambito locale ed internazionale atti a stimolare l'acquisizione di nuovo know-how, l'estensione e la condivisione dei processi di produzione, lo scambio commerciale;
- realizzare servizi permanenti di comunicazione e confronto con l'Amministrazione pubblica ed in particolare con la Regione, in modo da promuovere meccanismi di democratizzazione dei processi decisionali, aperti anche ai privati, e di costante condivisione delle visioni e scelte di sviluppo economico regionale, nonché delle politiche del lavoro;

- semplificare l'accesso ai procedimenti amministrativi per le imprese e renderli più performanti;
- coordinare le azioni di formazione e riqualificazione dei lavoratori a favore della Net-economy.

## **2.2 Aree di Intervento**

La costruzione del sistema veneto per la Net-economy, in termini di obiettivi e contenuti di dettaglio, sarà articolata secondo tre aree di intervento:

### Area tecnologico/strumentale e infrastrutturale:

riguardante gli aspetti infrastrutturali – informatici e telematici - e di servizio che l'Amministrazione regionale intende realizzare e mettere a disposizione a vantaggio delle attività produttive del Veneto.

### Area servizi applicativi:

cui faranno riferimento le attività progettuali per la realizzazione di servizi reali per l'impresa.

### Area Ricerca & Sviluppo e sostegno all'impresa

che raccoglierà tutti gli interventi/investimenti tesi a sviluppare soluzioni innovative a misura dell'impresa veneta, nonché sostenere la diffusione della Net-economy nelle Pmi e le aziende artigiane.



### **3 Obiettivi e contenuti progettuali**

#### **3.1 Area Tecnologica/Strumentale e infrastrutturale**

L'evoluzione dal SIRV al Net-SIRV si configura come un obiettivo rivolto principalmente alle infrastrutture e alla cui base, come già evidenziato nella parte sullo sviluppo dell'E-government veneto, dovrà costituirsi necessariamente un patto sociale tra Amministrazione regionale, EE.LL., Imprese e finanza veneti.

In particolare, la nascita del Net-SIRV richiederà uno sforzo notevole, a cui, a fronte dell'impegno regionale nella attivazione delle reti Net-SIRV di Intranet, Extranet e Internet e nella costituzione di servizi innovativi, dovrà corrispondere una responsabilità anche da parte fornitori dei servizi di telecomunicazione di base che degli internet provider locali.

A valle di questa azione comune ci si attende fondamentalmente il conseguimento di un doppio risultato a vantaggio della Net-economy:

- la creazione e la messa a disposizione di servizi di E-government all'impresa, atti a semplificare i rapporti con la pubblica amministrazione locale, a favorire i processi di internazionalizzazione aziendale e a mantenere disponibile il "welfare veneto" anche ai veneti impegnati negli impianti di produzione delocalizzati;
- la mobilitazione degli operatori locali dei settori TLC e Web nell'opera di cablatura e innalzamento del Q.I. (Quoziente Internet) dell'economia veneta, nonché nelle attività di integrazione tra le varie tipologie di telecomunicazione disponibili (cavo, ottico, mobile e satellitare) indispensabili per coprire il territorio regionale veneto e aprirlo verso l'esterno;
- la sperimentazione su vasta scala di meccanismi di comunicazione e cooperazione applicativa (Extranet basata su tecnologia VPN).

Questi ultimi due aspetti possono sortire ricadute significative anche per l'impresa privata, in quanto anch'essa potrà avvantaggiarsi a sua volta per i propri sistemi della cablatura del Veneto e dei risultati di adozione delle nuove tecnologie di rete VPN per costruire, a sua volta, i propri sistemi Extranet necessari a metterla in rete con il proprio distretto produttivo e/o mantenersi connessa on-line con i propri stabilimenti di produzione delocalizzati all'estero.

In particolare la Net-economy potrà, a livello infrastrutturale, avvalersi degli sforzi progettuali riguardanti:

- **l'Extranet Regionale Net-SIRV**: alla base della Rete delle Autonomie Locali Venete che consentirà alle imprese di poter accedere presso gli EE.LL. a sportelli on-line in grado di gestire in modo integrato i procedimenti di interesse ad impatto “multiamministrativo” (Sportello Unico per le Attività Produttive), nonché, attraverso i nodi delocalizzati, di poter accedere ai servizi sanitari e sociali anche al di fuori del territorio regionale;
- **l'Internet Regionale Net-SIRV**: che, come già evidenziato, costituirà la porta di ingresso aperta a tutte le imprese venete per poter essere informati, conoscere e contattare l'Amministrazione Regionale ed il Sistema regionale nel suo complesso, poter accedere attraverso il Portale Territoriale del Veneto, al Portale Verticale per l'Impresa, l'Artigianato e l'Economia veneta, al Portale del Lavoro e ai servizi di Gemellaggio on-line.
- Infine l'impresa, pubblica e privata, potrà avere accesso ed avvalersi dei servizi di **Net-SIRVGPS**, la rete regionale di punti di rilievo fissi GPS (Global Positioning System) messa a disposizione dall'Amministrazione regionale per l'info-mobility ed il rilievo territoriale, grazie al quale le aziende potranno operare proprie attività di controllo flotte, servizi di distribuzione e manutenzione territoriali, raccolta dati per il GeoMarketing, progettazione territoriale etc. (vedi al riguardo quanto detto nel paragrafo sul Net-SIRVGPS dell'E-government).

Di seguito si riportano gli obiettivi ed i contenuti delle azioni specifiche previste per quest'area.

### **3.1.1 Portale per l'Impresa, dell'Artigianato e dell'Economia veneta.**

#### Obiettivo

L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione, nell'ambito del Portale Territoriale del Veneto Ner-SIRV, di un Portale Verticale dedicato dell'Impresa e dell'Economia veneta quale punto di riferimento per le Associazioni imprenditoriali e di Categoria, nonché Centro Servizi regionale di settore.

Attraverso questo portale l'impresa veneta potrà accedere a tutti i servizi espressamente pensati per le proprie esigenze, sia di conoscenza di contesto che di orientamento nei procedimenti amministrativi di interesse locale e nei processi di internazionalizzazione, nonché di informazione ed accesso alle iniziative di incentivazione e supporto nella condivisione di processi di costruzione della Net-economy veneta.

#### Contenuti

La definizione esecutiva dell'iniziativa progettuale dovrà essere definita attraverso la formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione della Direzione Informatica e della Direzione per le Attività Produttive e Artigianato dell'Amministrazione Regionale con i rappresentanti delle Associazioni Industriali e delle Comunità venete nel mondo.

In prima istanza si ipotizza la realizzazione dei seguenti contenuti di portale:

- **Accesso e navigazione ai Servizi Territoriali:**  
servizi informativi sulle realtà presenti sul territorio e gestite dagli EE.LL., dalle agenzie regionali e dagli sportelli del lavoro (connessione a Veneto Lavoro e Mercato del Lavoro on-line), rivolti alle imprese e alle aziende artigiane del Veneto e link di accesso.
- **Informazioni e link sullo Sportello Unico per l'Impresa:**  
servizi informativi sui procedimenti di sportello unico per le attività produttive e link di accesso ai diversi sportelli on-line operanti sul territorio Veneto<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo sullo "Sportello Unico per le Attività produttive e a supporto della Delocalizzazione di Impresa – Area Applicativa Comunità e Territorio; E-government Veneto".

- Servizi di Sportello Unico Regionale per la Delocalizzazione dell'Impresa:  
riguardante la costruzione dei servizi informativi a supporto dei processi di internazionalizzazione e delocalizzazione produttiva dell'impresa veneta: servizi di informazione generale, di analisi geopolitica, sui procedimenti ed obblighi amministrativi ed orientamento nella identificazione delle strutture di supporto e amministrative locali da contattare. In tale ambito vanno collocati anche i servizi Net-GIS per l'informazione sulle aree urbanistiche a destinazione/riqualificazione industriale artigiana nel Veneto.
- Servizi di News e Newsletter Economia Artigianato/PMI/Industria;  
tramite i quali le diverse tipologie di impresa potranno informarsi e/o essere direttamente informate (comunicazione proattiva regionale):
  - ✓ sulle normative e sui disegni di legge statali, comunitari e locali;
  - ✓ sulle iniziative di promozione e diffusione del prodotto veneto, sponsorizzate dalla Amministrazione regionale (presenza a fiere e attività di gemellaggio on-line);
  - ✓ sulle attività di R&D per la Net-economy;
  - ✓ su *success stories & best practices* imprenditoriali;
- Servizi di partnership veneti nel mondo:  
servizi informativi e di “punto di contatto”, atti a far conoscere e diffondere la conoscenza di iniziative imprenditoriali ed opportunità di scambio e promozione reciproca con Comunità venete nel mondo;
- Servizi di informazione sulle iniziative di incentivazione ed agevolazione per la Pmi e l'Artigianato:  
dove le imprese industriali o artigiane potranno accedere direttamente alla informazione sulle opportunità in termini di accesso a finanziamenti pubblici, in conto capitale o agevolati, alle iniziative di convezione ed incentivazione per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, supporto consulenziale, servizi di telecomunicazione, nonché attivare i procedimenti di richiesta;

- Accesso a banche dati statistiche di settore (Osservatorio Veneto):  
con possibilità di analizzare lo stato delle attività produttive nel veneto ed i trend statistici, nonché di disporre di rappresentazioni tematiche territoriali (Net-GIS), a cura dell'Unità di Progetto per la Statistica;
- Accesso ai Siti/Servizi di Distretto Economico:  
l'ipotesi è quella di creare e favorire la diffusione di siti/servizi di distretto economico accessibili a partire dal portale verticale. I servizi di sito distretto – amministrati dalle associazioni locali - dovrebbero comprendere la gestione di:
  - ✓ servizi informativi specifici di contesto: presentazione, storia, statistiche etc. di distretto;
  - ✓ servizi di news e newsletter di distretto;
  - ✓ servizi di fiera virtuale e presentazione aziendale, link ai siti e mailing list delle aziende operanti nel distretto;
  - ✓ servizi Net-GIS per la georeferenziazione aziendale.
- Accesso ai Siti/Servizi di e-learning per l'impresa e l'artigianato;  
servizi di informazione ed orientamento ai siti della Rete di formazione ed e-learning per l'Impresa e l'Artigianato a favore della Net-economy e la riqualificazione aziendale/professionale<sup>2</sup>.

Ed infine i servizi di:

- Forum dell'Impresa, dell'Artigianato e dell'Economia veneta:  
per l'analisi on-line dello stato del settore ed il dibattito aperto, a partire dai risultati periodici raccolti attraverso le consultazioni attuate dai Reseaux settoriali di Governo<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Si rimanda alla lettura del paragrafo di dettaglio.

<sup>3</sup> Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo del Piano riguardante l'”Area Applicativa per il Governo – E-government veneto”.

- Servizi di link alle Associazioni di Impresa e di Categoria.
- Rubrica Unica delle Istituzioni dell'Economia veneta:  
in grado di orientare e mettere in comunicazione via e-mail i cittadini e le imprese con le organizzazioni presenti ed operanti sul territorio.

### **3.1.2 Accesso delocalizzato ai servizi Net-SIRV**

Nell'ambito dello sviluppo dell'E-government è prevista la creazione, presso "punti di delegazione estera" relativi a comunità venete estere o aree di delocalizzazione dell'impresa veneta, di nodi Extranet/Internet Net-SIRV da cui poter accedere a servizi di "comunicazione ufficiale" verso la Regione, il Sistema delle Autonomie Locali, nonché il Net-Health & Welfare veneti. L'obiettivo è far sì che cittadini ed imprese veneti possano sempre accedere ai servizi Net-SIRV anche se operanti in aree al di fuori del territorio fisico regionale. Per una conoscenza di dettaglio dell'iniziativa si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo specifico (Area applicativa servizi alla Comunità e Territorio – E-government veneto).

### **3.2 Area servizi applicativi**

Come è stato già evidenziato, l'Amministrazione regionale della Regione Veneto, al fine di stimolare la nascita e lo sviluppo della Net-economy, ha inteso promuovere e sviluppare servizi di E-government volti:

- a produrre, nello spirito dei decreti Bassanini per la semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e impresa, servizi di Sportello Unico;
- a mettere on-line tramite il sistema dei Reseaux di Settore (*Innovazione e Net-Economy, Industria, Piccola e Media Impresa, Primario, Artigianato e Turismo*) l'economia veneta con il Governo regionale.

#### **3.2.1 Rete regionale per la formazione ed e-learning permanente a supporto dell'Artigianato e la PMI veneti**

##### Obiettivo

Oltre a queste due iniziative il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto prevede la realizzazione di una rete regionale per la formazione e l'e-learning rivolto alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese, articolato secondo Centri Provinciali.

La Regione Veneto, tradizionalmente all'avanguardia nel settore manifatturiero e dei servizi, sta, come abbiamo visto, vivendo un momento di profonda trasformazione ed adeguamento all'evoluzione dei mercati e del modo di produrre.

Le nuove tecnologie dell'ICT possono contribuire in modo determinante a indirizzare e supportare questa trasformazione:

- come strumento di lavoro nell'innovazione dei processi produttivi e nella organizzazione/amministrazione di impresa;
- come veicolo di informazione, formazione e aggiornamento sia delle imprese che dei singoli lavoratori o professionisti in esse impiegati.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto in particolare, va sottolineato come le problematiche legate alla creazione del mercato unico e la sempre maggiore internazionalizzazione delle imprese – aspetti entrambe derivanti dal rapido processo di globalizzazione dell'economia avvenuto in questi ultimi anni – stiano facendo aumentare la

richiesta di professionalità innovative con competenze tecniche che solo l'esperienza sul campo e una formazione adeguata possono fornire.

La attuale disponibilità di formazione espressa da scuole ed Università non appare al momento essere sufficiente a far fronte alla richiesta di professionalità rispondenti alle attuali necessità aziendali. L'iniziativa pertanto si propone di dare vita ad un progetto che, con la collaborazione delle associazioni industriali ed artigiane del Veneto ed il coinvolgimento delle agenzie regionali e delle istituzioni dell'educazione presenti nella nostra regione, sia in grado di sopperire a questa esigenza attuando, nei confronti delle Pmi e del mondo dell'artigianato veneto, azioni di trasferimento ed aggiornamento professionale, mediante una azione di diffusione mirata e capillare delle tecnologie e mettendo a disposizione, sul territorio, il supporto di professionisti in grado di aiutare ed indirizzare le aziende nella valutazione delle opportunità e nella ricerca della propria strada all'interno del sistema della Net-economy veneta.

### Contenuti

L'iniziativa progettuale presenta contenuti di carattere infrastrutturale, formativo e divulgativo.

### Infrastruttura

L'infrastruttura a regime costituirà una rete di Centri di formazione e aggiornamento on-line, a carattere provinciale, di riferimento per le aziende che decideranno di entrare nel mondo delle nuove tecnologie e della Net-economy veneta, stimolandole al passaggio e seguendole, attraverso attività in aula (creazione presso ciascun centro di un aula informatica), sul campo (attraverso la presenza di tutor Net-economy d'impresa) e on-line a distanza (mediante iniziative di formazione a distanza – FAD - e-learning), con adeguate azioni formative e di supporto consulenziale.

Questi sette centri avranno inoltre la funzione di “incubatrice di impresa”, attraverso l'opera di “tutor” appositamente individuati, e gestiranno portali territoriali locali in internet destinati a:

- organizzare le aule virtuali per l'aggiornamento e la formazione a distanza su tematiche della ICT e Net-economy, e, in prospettiva, anche di aggiornamento



professionale di comparto su tematiche riguardanti la sicurezza sul lavoro, la gestione aziendale ecocompatibile, i processi di qualità, le normative igienico-sanitarie, le lingue straniere etc.;

- organizzare supporti multimediali per l'e-learning, scaricabili via rete dagli utenti autorizzati per aggiornamenti su normative e regolamenti di comparto;
- realizzare un luogo di incontro per l'organizzazione e la proposta di stage aziendali in collaborazione con altre istituzioni della formazione operanti sul territorio regionale;
- costituire un luogo di supporto dove le aziende interessate possano trovare una pronta risposta alle loro esigenze informative di base a carattere tecnologico (office automation, internet, e-commerce, e-business, etc.);
- essere il punto di riferimento per le attività R&D per la Net-economy veneta, e di diffusione dei risultati ottenuti tramite queste.

L'accesso ai centri sarà possibile via internet ed il Portale Territoriale Vento Net-SIRV, integrato nell'ambito del Portale Verticale per l'Impresa, l'Artigianato e l'Economia veneta.

### Formazione

L'intervento formativo avrà lo scopo di trasferire alle imprese competenze, portandole a familiarizzare con le nuove tecnologie ICT, sia per finalità produttive e di organizzazione aziendale, sia come strumenti a supporto della crescita ed aggiornamento professionali.

I percorsi formativi in aula andranno correlati con attività, a proseguo, di FAD e di supporto mediante "tutor", capaci di stabilire con i propri "studenti" (titolari di impresa o loro collaboratori) un rapporto di consapevole collaborazione.

L'ipotesi progettuale sulla formazione prevede pertanto:

- ✓ di progettare e definire una pacchetto formazione su ICT di base, Net-economy, Comunicazione di impresa, Qualità e Internazionalizzazione di Impresa, attraverso

anche il coordinamento di iniziative già esistenti (Attività FSE, master locali di impresa);

- ✓ di progettare e realizzare percorsi didattici per la formazione dei “tutor Net-economy” su tecnologie per l’impresa (*office automation*, CAD, sistemi *e-business*, organizzazione e normativa aziendale etc.) e gestione delle relazioni e comunicazione interpersonale (formazione al consulting).

### Divulgazione

L’attività di divulgazione dovrà consistere nella definizione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione attraverso specifici convegni ed azioni integrate di promozione dell’iniziativa presso gli EE.LL. e le istituzioni locali di settore con carattere di seminario rivolte direttamente alle Pmi e alle aziende artigiane, di comunicazione attraverso Tv e radio locali, comunicati stampa ed articoli in modo da facilitare lo start-up del progetto.

L’organizzazione del progetto richiederà la realizzazione di un Comitato di Gestione e di un Comitato Tecnico.

Il Comitato di Gestione, composto dalle Direzioni Informatica, Attività produttive e Formazione della Regione, FederIndustria e FederArtigianato Veneto, dovrà ottemperare ai compiti di:

- ✓ sensibilizzazione degli attori locali, dei media e degli internet marketing, attraverso anche il coinvolgimento delle Camere di Commercio e delle Associazioni di Categoria;
- ✓ selezione delle aziende facenti parte del gruppo pilota per lo start-up di progetto;
- ✓ monitoraggio, gestione economica ed amministrativa del progetto

Il Comitato Tecnico, composto da un pool di professionisti dell’ICT e della formazione professionale, dovrà invece curare:

- ✓ la progettazione dei corsi
- ✓ la progettazione del materiale didattico
- ✓ l’individuazione dei docenti

- ✓ l'individuazione dei tutor
- ✓ l'avviamento delle infrastrutture
- ✓ la realizzazione del portale locale standard e dei contenuti di start-up.

### **3.3 Area Ricerca & Sviluppo e sostegno all'impresa nella Net-economy**

#### **3.3.1 Premessa**

Nella parte introduttiva del piano abbiamo analizzato le tematiche e le criticità insite in questa nuova fase di sviluppo dell'economia e dei mercati, determinata in gran parte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Alla fine dello scorso decennio il mondo industriale e delle telecomunicazioni ha assistito a cambiamenti rivoluzionari: l'esplosione del World Wide Web. Attraverso la rete avvenivano e crescevano sempre più le transazioni economiche, la maggior parte delle quali era eseguita da e per conto di b-web (business-web).

#### **3.3.2 Nascita e sviluppo dei b-web**

Un b-web è un sistema composto di fornitori, distributori, società commerciali, società di servizi e clienti che utilizzano internet per le loro operazioni di comunicazione e transazione aziendale.

Se l'impresa rappresentava il capitale nell'era industriale, allora si può dire che il b-web rappresenti la stessa cosa per l'economia digitale.

Nei b-web gruppi di aziende collegate attraverso internet – secondo modalità di interazioni più o meno strutturate e complesse – si uniscono e cooperano con l'obiettivo di creare valore aggiunto per i clienti ed essere più competitivi sul mercato.

I b-web e gli strumenti di e-business stanno determinando nuove strategie per l'entrata e la presenza delle aziende sui mercati, mutando progressivamente le regole della concorrenza: nel futuro prossimo, non sarà più una singola impresa che concorre sul mercato, ma insiemi strutturati ed organizzati di relazioni aziendali on-line competeranno tra loro per il controllo di una fascia di mercato all'interno di un determinato settore industriale. E la competizione tra questi sistemi di relazioni aziendali non sarà limitata in aree territoriali fisiche circoscritte ma si svolgerà in un mercato globale.

Le caratteristiche distintive di un b-web, da cui dipendono in ultima analisi efficienza e competitività sono:

disponibilità ed utilizzo di infrastrutture internet:

i b-web utilizzano internet come principale infrastruttura per le comunicazioni e le transazioni aziendali, sia in modalità pubblica che privata (VPN);

innovazione della costruzione del valore:

l'adozione di una logica b-web non può limitarsi all'acquisizione dei soli contenuti tecnologici, ma deve comportare una revisione delle strategie e delle modalità di produzione del valore, in grado di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla tecnologia web;

strutturazione "multimpresa":

un b-web raccoglie ed organizza i contributi di più aziende partecipanti; è un luogo di partnership, dove le aziende si possono coinvolgere e corresponsabilizzare a vicenda nel perseguimento di obiettivi comuni di business e nella massimizzazione dei risultati di impresa;

compresenza di "cinque categorie di partecipanti":

una struttura tipica di b-web comprende cinque tipologie di partecipanti

- ✓ *i clienti*, che non solo ricevono ma possono essere resi in grado di apportare valore al b-web grazie alla interattività che lo strumento internet propone;
- ✓ *il fornitore di contesto*, che svolgono funzioni di interfaccia tra il cliente e il b-web, ed è responsabile delle attività di sistema: creazione delle regole, gestione delle relazioni, realizzazione del valore;
- ✓ *il fornitore/i fornitori di contenuti*: che progettano, costruiscono e distribuiscono le forme intrinseche del valore (beni, servizi, informazioni) di interesse per i clienti;
- ✓ *i fornitori di servizi commerciali*: che rendono possibile il flusso commerciale, ovvero mettono a disposizione i meccanismi per le transazioni finanziarie, la sicurezza e la privacy, la logistica, i servizi normativi etc.
- ✓ *i fornitori di infrastrutture*: che mettono a disposizione le piattaforme hw/sw e le connessioni necessarie per l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni, l'archiviazione fisica dei dati etc.

Alcune di queste categorie possono essere raggruppate in un unico soggetto (fornitori di contesto che sono pure fornitori di infrastrutture, oppure fornitori di servizi commerciali che possono essere anche i fornitori dei contenuti e del contesto, etc.).

partecipazione nello spirito della coopetition:

competizione/collaborazione, in quanto i partecipanti di un b-web possono collaborare e contemporaneamente competere tra loro nell'offerta delle proprie competenze distintive;

centralità dei clienti:

i b-web non si limitano a produrre e vendere, ma si concentrano sulla percezione del valore da parte del cliente, in modo da modificare la propria capacità di offerta a seconda delle esigenze e delle aspettative reali espresse da costoro.

accettazione di regole comuni e di standard:

i partecipanti al b-web adottano tecnologie e modalità di interazione il più possibile standard, in modo da rendere aperto il sistema e minimizzare la dipendenza da metodi proprietari di singoli partecipanti.

utilizzo di criteri di permission marketing:

il b-web opera con la logica del permission marketing; non si impone ai clienti, ma si propone loro e li interessa.

condivisione della conoscenza:

tutti i partecipanti ad un b-web accedono ad un medesimo patrimonio di conoscenze sui clienti, disposti a mettere a loro disposizione l'informazione su gusti, scelte, interessi e criteri di acquisto. Talora questo approccio può essere organizzato in modo molto coinvolgente attraverso la creazione di forum, scambi di messaggi e gestione di newsletter.

### 3.3.3 Tipologie di b-web

Quindi il b-web è un luogo virtuale di business reale, basato su processi condivisi di “controllo” e “integrazione” del valore. Questi due parametri definiscono le caratteristiche fondamentali delle cinque tipologie di base di b-web:

- Agorà
- Aggregazione
- Catena del Valore
- Alleanza
- Rete di distribuzione

che possono comunque essere compresenti nella creazione di modelli misti. Di seguito si forniscono delle definizioni sintetiche.

#### Agorà:

Il termine corrisponde alla piazza del mercato nell'antica Grecia, a significare proprio la realizzazione di un vero e proprio mercato virtuale dove acquirenti e venditori si possono incontrare liberamente per negoziare ed attribuire il valore ai beni offerti. I meccanismi di definizione del prezzo nell'ambito di un b-web agorà comprendono la contrattazione individuale, le aste e le borse. Le caratteristiche principali di questo modello sono la convenienza, i bassi costi di distribuzione e promozione, la varietà, a cui però corrisponde una bassa integrazione del valore.

#### Aggregazione:

L'aggregazione prevede la presenza di una azienda leader che aggrega attorno a se produttori di beni e servizi selezionati, con l'obiettivo di raggiungere mercati specifici e garantire lo svolgimento globale delle attività necessarie per produrre il valore per il cliente. In sostanza il leader svolge funzioni da grossista o grande rivenditore on-line, definendo prezzi e sconti a priori.

Catena del valore:

Il fornitore di contesto struttura ed organizza una rete b-web per realizzare strategie comuni di impresa nella creazione di un valore aggiunto altamente integrato. L'obiettivo della catena del valore è soddisfare l'ordine di un cliente o un'opportunità di mercato. In questo contesto la definizione del prezzo può essere a priori, limitatamente negoziabile o altamente negoziabile.

Alleanza:

Nel b-web di tipo "alleanza" non esiste un leader, ma una collaborazione tra soggetti paritetici che assieme progettano beni e servizi, creano conoscenza o producono esperienze dinamiche condivise: progetti di ricerca, comunità on-line, associazioni virtuali, iniziative di sviluppo del mercato. In questo contesto il web serve a massimizzare la collaborazione su obiettivi specifici (massimo risultato per tutti con minimo investimento per ciascuno), oppure a creare effetti a cascata nella diffusione in rete di conoscenze relative ad un determinato prodotto (si pensi ad esempio allo sviluppo di determinati software, dove aziende sacrificano parte del controllo sul prodotto per favorirne la diffusione e l'evoluzione). L'alleanza è caratterizzata da un profondo e libero coinvolgimento di clienti e fornitori.

Rete di distribuzione:

sono i b-web pensati per dare servizi agli altri b-web, allocando o consegnando beni, sia che si tratti di informazioni, di oggetti, di denaro o di risorse, dai fornitori agli utenti/clienti. Il valore di una rete di distribuzione è direttamente proporzionale al numero di clienti che la utilizzano. Tra essi figurano, oltre che i tradizionali internet provider e le società di telecomunicazioni, banche e nuove società di logistica.



### **3.4 La via veneta nella Net-economy**

Ad una attenta analisi appare evidente che diversi paradigmi alla base del concetto di b-web facevano parte del bagaglio culturale dell'impresa veneta già prima dell'avvento di internet. Centralità del cliente, logica della “*coopetition*”, e capacità di operare con logiche multiaziendali, sono elementi che hanno contraddistinto il successo del cosiddetto “modello veneto” e che hanno permesso all'economia veneta di contraddistinguersi nell'ultimo decennio, superando brillantemente le crisi indotte dalla fine della “economia della guerra fredda”, dalla nascita dei mercati globali, dalla crescita della competitività e dalle prime fasi del *Mids*<sup>4</sup>.

In tutto ciò, un ruolo fondamentale è stato rivestito dalla costituzione dei distretti industriali, che hanno svolto – talora anche grazie allo sforzo di aziende leader –, oltre a compiti di aggregazione imprenditoriale, ruoli di organizzatori e distributori della conoscenza, nonché di interfaccia con il mercato.

La strada che porta alla Net-economy veneta inizia quindi con delle buone premesse, ma anche con diverse incognite:

- da un lato la più volte citata “questione infrastrutturale”, che rischia di limitare, al pari delle infrastrutture viarie per la logistica, la capacità di movimento delle aziende venete sui mercati virtuali;
- dall'altro la carenza di soluzioni di piattaforma e applicative di e-business, necessarie per la costruzione dei servizi di b-web, a misura dell'impresa veneta.

Qualsiasi siano, infatti, le tipologie di b-web che caratterizzeranno il futuro della Net-economy veneta, il fatto che al momento le imprese utilizzino internet più per la costruzione di siti individuali “vetrina” e l'applicazione di strumenti di comunicazione di base (l'e-mail nuda e cruda) deriva dalla carenza di soluzioni di piattaforma pensate per la Pmi e l'impresa artigiana<sup>5</sup>. Come già sottolineato nella parte introduttiva, le soluzioni presenti sul mercato risultano per lo più rivolte o ad aziende di grandi dimensioni, o a “*web-companies* ipertecnologizzate”.

Non è certamente questo il caso dell'impresa tipica veneta.

---

<sup>4</sup> Si rimanda alla lettura del capitolo introduttivo su “La Rivoluzione Informatica e la nascita della Net-economy”.

Inoltre, **il problema centrale è che le soluzioni applicative esistenti sul mercato poggiano su architetture logiche di processo (di produzione e/o di vendita) basate su un concetto di “catalogo” o “magazzino”, mentre l’impresa tipica veneta lavora, e costruisce le proprie strategie di produzione e di mercato, sulla base del concetto di “commessa”.**

Come si desume, “non è un problema da poco”, perché adottare le soluzioni esistenti (se non addirittura cercare di adeguare l’organizzazione produttiva dell’impresa e dell’economia veneta alle soluzioni esistenti...) significherebbe snaturare la natura stessa dell’impresa e dell’economia veneta, col rischio di una perdita secca in competitività.

### **3.4.1 Investimenti R&D per lo sviluppo di soluzioni e-business per l’impresa veneta**

Per questo motivo la Regione del Veneto, nella volontà di svolgere non solo il compito di coordinatore amministrativo ma anche di promotore della crescita e dello sviluppo sociale ed economico locale, ha inteso definire, nell’ambito del Piano di Sviluppo Informatico e Telematico, un’iniziativa specifica volta a colmare questa mancanza di soluzioni appropriate per la Pmi e l’azienda artigiana veneta, così da poter facilitare la ricerca di una strada originale di sviluppo della Net-economy regionale, in grado di caratterizzare al meglio le qualità distintive d’impresa e mantenere alto il livello di competitività del modello veneto.

Ciò verrà attuato grazie alla messa a disposizione di fondi, alla definizione di bandi e alla realizzazione di appositi progetti volti a costruire modelli b-web e piattaforme prototipali applicative di e-business coerenti con le necessità e le esigenze dell’impresa veneta, basati su tecnologie *industry standard*.

L’iniziativa prevede la formazione di un gruppo di lavoro che veda la collaborazione di istituti di ricerca universitari, organizzazioni di distretto, centri per la formazione ed aggiornamento sulla Net-economy, aziende del settore ICT e imprese pilota, disposti a costruire, nell’ambito di un progetto comune, una struttura di ricerca per l’analisi, la progettazione e lo sviluppo di nuovi modelli di e-business “distrettuali” per la PMI, testati mediante la realizzazione di esperienze prototipali.

Le soluzioni individuate dovranno essere costruite su piattaforme standard, aperte e sviluppate con codice “free” e *data base independent*, “tagliate” su misura, in coerenza con

---

<sup>5</sup> Si rimanda alla lettura del paragrafo “Le aziende venete e la Net-economy” nella prima parte introduttiva del piano

le possibilità organizzative e finanziarie delle PMI e pensate concretamente per un utilizzo diffuso ed attuale, in linea con le esigenze di internazionalizzazione e delocalizzazione dell'impresa veneta.

Modelli, prodotti e soluzioni, una volta realizzati saranno gestiti e supportati dalla “Rete regionale per la formazione ed e-learning permanente a supporto dell’Artigianato e la PMI veneti”; è comunque prevista la loro pubblicazione su internet con una gestione nella logica del modello b-web di tipo “alleanza”, e la loro diffusione in modalità sorgente onde consentire alle aziende ICT di aggiungere valore e funzionalità a quanto realizzato.

### **3.4.2 Sistemi di Incentivazione agli investimenti informatici nell’Artigianato e nella PMI**

La Regione Veneto ha già recentemente intrapreso azioni volte, attraverso il contributo di finanziamenti statali, regionali e comunitari, a definire e realizzare forme di incentivazione e finanziamento della Pmi e delle imprese artigiane per l'innovazione informatica e telematica.

In particolare la recente L.R. n. 13/1999 “Interventi regionali per i patti regionali” ha normato il finanziamento di iniziative volte a favorire una effettiva diffusione di reti e sistemi informativi tra i sottoscrittori e gli attuatori del patto territoriale, anche al fine di facilitare l'adozione da parte del maggior numero di cittadini, piccole e medie imprese, imprese artigiane e cooperative, di strumenti, organizzazione e metodi di lavoro tipici della Società dell'Informazione, con la finalità di aumentarne l'efficienza e la competitività;

A tale proposito le categorie di progetto attuatore individuate<sup>6</sup> sono:

- *la realizzazione di sistemi informativi territoriali in particolare funzionali anche alla realizzazione delle funzioni previste per lo sportello unico del D.Lgs. 112/98;*
- *l'organizzazione di un sistema guidato di accesso a banche dati normative, amministrativo-procedurali, di informazione e assistenza alle imprese, di interesse delle aziende (borse nazionali ed internazionali sulle materie prime, sui semilavorati, sulle tecnologie; legislazione e normative nazionali e internazionali etc.);*
- *la realizzazione di servizi telematici appositamente progettati per l'ambiente specifico delle PMI;*

- *l'organizzazione di servizi per facilitare l'incontro e la cooperazione tra le aziende per poter competere con dimensioni adeguate sui mercati.*

Come si vede, quindi, la delibera riprende tematiche che promuovano iniziative progettuali volte ad espandere ed integrare argomenti propri dell'E-government (l'analisi territoriale per lo sportello unico) e di informazioni di base (i data base sulle normative), aggiungendo nuovi elementi indirizzati a creare ulteriori servizi capaci di ampliare la connettibilità e la cooperazione aziendale sul mercato.

Le tipologie di spesa ritenute ammissibili al finanziamento concernono:

- ✓ *progettazione di siti informatici;*
- ✓ *acquisizione di servizi e consulenze qualificate per la realizzazione del progetto;*
- ✓ *hardware limitatamente a server di rete presso il soggetto gestore del patto, e relativa attrezzatura accessoria;*
- ✓ *connessione a Internet per il primo biennio di attività (limitatamente ai firmatari del patto);*
- ✓ *pagine promozionali da realizzare su siti web nazionali ed internazionali (limitatamente ai firmatari del patto);*
- ✓ *utilizzo della connessione internazionale ad alta capacità per migliorare la visibilità dei siti Internet italiani (limitatamente ai firmatari del patto);*
- ✓ *addestramento e formazione del personale (limite del 20% sul costo totale dell'intervento).*

E' evidente che interventi di questo tipo andranno in futuro coordinati con gli obiettivi e le iniziative progettuali del Piano di Sviluppo, al fine di non disperdere le possibili ricadute, ma di attuare un'evoluzione coerente e ragionata della Net-economy veneta.

Appare inoltre importante sottolineare come è opportuno pensare di porre in essere un vero e proprio sistema di incentivazione, non solo basato su finanziamenti diretti, ma anche su agevolazioni e convenzioni con le istituzioni della finanza locale.

---

<sup>6</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2001, n.1066.

Infine risulta indispensabile razionalizzare tutte queste iniziative indirizzandole verso:

- la realizzazione dei reseaux di impresa:  
è importante incentivare la partecipazione ai reseaux di governo anche da parte delle piccole realtà industriali operanti sul territorio;
- la costituzione del Portale dell'Economia Veneta:  
tutte le iniziative di promozione ed incentivazione devono sortire ricadute informative nei confronti del portale verticale per l'impresa, l'artigianato e l'economia veneta;
- l'adesione ai programmi di informazione/formazione alla Net-Economy e di aggiornamento permanente on-line proposta dai Centri Servizi:  
chi si avvale dei finanziamenti regionali deve partecipare ed essere supportato dalle attività della rete regionale per la formazione ed l'aggiornamento permanente;
- l'adozione dei modelli di e-business realizzati mediante investimenti regionali:  
l'incentivazione dovrà essere rivolta a facilitare il progressivo ampliamento delle sperimentazione e la diffusione delle soluzioni realizzate.

**PIANO DI SVILUPPO INFORMATICO E TELEMATICO DEL VENETO****TABELLA DI SINTESI PROGETTI PER LA NET-ECONOMY VENETA**

<b>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV per l'Impresa</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>Sportello Unico per l'Impresa e la Delocalizzazione d'Impresa</b>	Vedi: <b>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GOVERNO - Servizi di Reseaux</b>	
<b>Reseaux per l'Impresa</b>	Vedi: <b>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GOVERNO - Servizi di Reseaux</b>	

**INFRASTRUTTURE NET-ECONOMY VENETA**

<b>TITOLO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>Portale Verticale dell'Impresa e dell'Economia Veneta</b>	Realizzare, nell'ambito del Portale Territoriale del Veneto Net-SIRV, del <u>Portale Verticale dell'Impresa e dell'Economia veneta</u> , punto di riferimento per le Associazioni e le Categorie di Impresa e Centro servizi regionale di settore.	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e di Associazioni Industriali e di Emigranti per la realizzazione dell'iniziativa. Definizione, progettazione e realizzazione dei contenuti di portale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello Unico per la Delocalizzazione di Impresa (vedi <b>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO</b>);</li> <li>- Servizi Net-GIS per l'Impresa (cartografazione dei distretti, delle aree regionali a destinazione/riqualificazione industriale);</li> <li>- Accesso a banche dati di settore</li> <li>- Link agli Sportelli Unici per l'Impresa distribuiti sul Territorio (vedi <b>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO</b>);</li> <li>- Informazioni agevolazioni e incentivi Regionali per l'Artigianato e la PMI;</li> <li>- Contatti Veneti worl wide (servizio di contatti economici con le comunità veneto nel mondo per lo sviluppo di impresa);</li> <li>- R&amp;D Net-Economy e risultati (vedi l'iniziativa specifica);</li> <li>- News impresa ed economia</li> <li>- Forum impresa</li> <li>- Success stories e best practices imprenditoriali;</li> <li>- Connessione a Veneto Lavoro e Mercato del Lavoro on-line;</li> <li>- Osservatorio per l'Artigianato e l'Impresa e Reseaux per l'Impresa.</li> </ul>

		Iniziative di informazione e divulgazione.
<b>Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.</b>	Vedi: <b>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO - Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.</b>	

## SERVIZI APPLICATIVI

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI
<b>Rete provinciale di formazione ed e-learning permanente per l'Artigianato e la PMI veneti</b>	<p>Realizzare una sistema di Centri di Servizi Net-Economy Provinciali per l'Artigianato e la PMI, gestiti in collaborazione con le Associazioni di riferimento, finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione sull'utilizzo delle tecnologie informatica;</li> <li>• realizzazione progetti pilota;</li> <li>• iniziative di formazione ed aggiornamento professionale tramite l'uso di strumenti informatici ed e-learning;</li> <li>• centro "tutor d'impresa" per le PMI e l'artigianato.</li> </ul> <p>Le aziende potranno accedere ai servizi del centro utilizzando Internet Net-SIRV</p>	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con Associazioni di Categoria.</p> <p>Definizione dei contenuti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzativi;</li> <li>- tecnologici;</li> <li>- percorsi formativi.</li> </ul> <p>Istituzione, realizzazione ed avviamento dei centri servizi.</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione. I centri servizi coordineranno anche l'iniziativa di investimento R&amp;S sopra descritta</p>

<b>R&amp;S E SUPPORTO ALL'IMPRESA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>Investimenti R&amp;S per lo sviluppo di Sistemi di e-business per la PMI.</b>	Realizzazione di un modello di e-business e di prototipi applicativi coerente con le necessità dell'impresa veneta per lo sviluppo della Net-Economy (vedi rapporto TeDIS che evidenzia la carenza di soluzioni e-commerce/e-business adottabili dalla PMI).	Identificazione di un gruppo di ricerca e suo finanziamento per la analisi e progettazione di nuovi modelli di e-business "distrettuali" per la PMI, con realizzazione di esperienze prototipali. Le soluzioni individuate dovranno essere "tagliate" su misura delle possibilità organizzative e finanziarie delle PMI e pensate concretamente per un utilizzo diffuso.
<b>Misure accompagnatorie di incentivazione per le imprese industriali e artigiane alla Net-economy</b>	Sistemi di Incentivazione agli investimenti informatici nell'Artigianato e nella PMI	La Regione sta già attuando iniziative volte ad aggiornare l'informatica e a favorire la messa in rete di aziende artigiane e della PMI. Si tratta di razionalizzare queste iniziative indirizzandole verso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione dei reseaux di impresa;</li> <li>- la costituzione del Portale dell'Economia Veneta;</li> <li>- l'adesione ai programmi di informazione/formazione alla Net-Economy e di aggiornamento permanente on-line proposta dai Centri Servizi;</li> <li>- l'adozione dei modelli di e-business realizzati mediante investimenti regionali.</li> </ul>